

Costruiscono un robot giapponese di 5 metri per ricordare l'amico scomparso

Data : 8 settembre 2014

Un Robot alto cinque metri per ricordare un amico scomparso. Una scultura artigianale, originale e unica, **chiamata MHM972**, ispirata ai robot giapponesi degli anni '70 che fanno capo alla tipologia dei **Gundam**, resi famosi anche da un popolare cartone animato. Ma questa scultura è unica **ed è stata realizzata nel parco Fara Forni di Vedano Olona** da un gruppo di amici che, insieme all'artista **Nando Andreoli**, hanno voluto ricordare il Macca, **Francesco Maccarini**, architetto, artista, amico prematuramente scomparso nel 2012.

Il robot **MHM972** è ancora avvolto da un telo e ne emergono solo pochi particolari. Esiste una [pagina Facebook](#) e [un sito](#) con cui gli amici del Macca hanno tenuto aggiornati i vedanesi **su come procedeva l'opera**. Per ultimare la statua è stata aperta [anche un'operazione di crowdfunding](#), per raccogliere i 3mila euro necessari. Operazione che, anche questa, si è dimostrata un successo. Ora **la prossima tappa è l'inaugurazione**, in programma per **la sera del 12 settembre al parco Fara Forni di Vedano Olona**, con l'inizio della nuova edizione di Maccastoria, il festival musicale che per due giorni animerà il parco. Ad aprire il festival anche **Omar Stellacci e la Mama Bluegrass Band**.

[LA GALLERIA FOTOGRAFICA](#)



A raccontare di cosa si tratta sono gli stessi amici del Macca: «È una scultura di 5 metri di altezza, **completamente realizzata a mano dall'artista Nando Andreoli** con l'utilizzo di **acciaio, mattoni, intagli di ceramica colorata e luci led**. Realizzare proprio questo robot nasce dal nostro desiderio di ricordare il Macca, uomo dalla personalità originale e creativa e amico insostituibile. L'opera rappresenta **la sintesi delle sue caratteristiche e delle sue più grandi passioni** perché coniuga bellezza e fantasia con l'amore per la potenza dei robot giapponesi alle quali si uniscono l'interesse per l'arte e l'architettura, **ambito nel quale svolgeva la sua professione**. Ma non solo. Il robot **MHM972** vuole raffigurare un inizio. Un simbolo in cui, chiunque vi posi lo sguardo, possa trovare un proprio senso di futuro». «**Non è importante solo il passato, solo quello che è successo** - concludono gli amici -. Anche per noi è una cosa difficile da accettare, ma vorremmo che questa costruzione fosse prima di tutto un'opera d'arte. Sarà legata per sempre a lui e per noi è stato un modo di reagire e di stare insieme. **Adesso vorremmo il robot abbia una sua storia**, che abbellisca il parco, il paese. Lasciando un segno di amicizia e speranza».